

Un chiarimento britannico al Duce

L'Inghilterra dichiara di non avere intenzioni bellicose

Roma, 19. L'Ambasciatore britannico al Duce...

La risposta francese alla Gran Bretagna

Le azioni aeree sul fronte somalo

La perplessità del Negus e la fucina delle panzane

Chiarificazioni e interrogativi

Chiarificazioni

E le navi?

La ridda delle cifre

Il telegramma 4511

Più aspra la via più alta la gloria

Materiali da guerra fabbricati in Inghilterra

LA CIVILTÀ AVANZA

L'Italia abolisce la schiavitù nei territori occupati

Roma, 19.

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato N. 23:

IL GENERALE DE BONO COMUNICA CHE NULLA DI SPECIALE VI E' DA SEGNALARE SUL FRONTE SOMALO ED ETIOPEO.

IL GENERALE DE BONO HA EMANATO UN BANDO CHE ABOLISCE LA SCHIAVITU' NELLE ZONE OCCUPATE DAGLI ITALIANI ED ORDINA LA LIBERAZIONE DEGLI SCHIAVI.

Nel labirinto delle sanzioni si cerca il filo di Arianna

Eden parte per Londra ed è sostituito in seno ai 18

Ginevra, 19. Dopo una riunione antimeridiana...


Notizie fantastiche smentite dai corrispondenti tedeschi dall'Africa Orientale

Tutte le Divisioni sul piede di guerra

L'incaricato etiopico a Roma fa le valigie

Materiali da guerra fabbricati in Inghilterra

Il Comitato per la guerra



circa 10.000 membri; le offerte alla Propagazione della Fede furono, nel 1934, di lire 5.581.804, delle quali l'82,294 per cento raccolte nella sola Giordania Missionaria; il resto è dato da offerte libere e dalle quote d'iscrittura.



LA PAGINA DELL'AGRICOLTORE

A CURA DELL' UNIONE PROVINCIALE FASCISTA DEGLI AGRICOLTORI

I rurali in guerra e in pace, costituiscono le forze fondamentali per le fortune della Patria.

MUSSOLINI

Notizie e comunicazioni varie

Una riunione del Comitato Direttivo dell'Unione Agricoltori

Giovedì 17 u. s. nella sede della Unione Prov. Fascista degli Agricoltori, ha avuto luogo la riunione del Comitato Direttivo dell'Unione stessa, sotto la presidenza del co. dott. comp. Raimondo de Puppi.

Erano presenti inoltre: com. Gianini Micoli Toscano, Presidente del Sindacato Prov. Proprietari ed Affittuari Conduttori; sig. Vincenzo Bertossio, Presidente del Sindacato Prov. Proprietari ed Affittuari Diretti Coltivatori; geom. Bonifacio Rizzani, Presidente del Sindacato Prov. Proprietari con Terre Affittate; dott. cav. Giovanni Galliani, Presidente Sindacato Prov. Dirigenti di Aziende Agricole. Segretario, il Direttore dell'Unione dott. cav. Pietro Zanetti.

Il Presidente dopo aver comunicato ai presenti alcuni dati sulla attività normale dell'Unione e cioè il numero totale delle vertenze nel corrente anno, che sommano, a tutto il 30 u. s., a n. 1091 e il numero degli iscritti che ha raggiunto i 30.031, ha informato il Comitato sulle variazioni avvenute tra il personale dell'Unione e sulle diverse iniziative in corso o condotte a termine dalla Unione stessa.

Tra queste segnaliamo l'impianto di una fabbrica per la produzione dell'alcol della biotola, nella Bassa Friulana, per la quale vivamente si interessano anche S. E. il Prefetto e S. E. Mori, Presidente del Consorzio di Bonifica; l'esperienza che ha offerto interessanti risultati, nonostante i danni della siccità, l'attività svolta dal Comitato Provinciale per gli ammassi bozzoli e del grano; l'accordo con gli industriali per la trafilatura e la raccolta dei contributi per E. O. A., proposte di revisione della legge sul grado alcolico del vino, ecc.

Il Presidente ha comunicato inoltre l'azione svolta in merito all'innalzamento degli affittuali misti e dei dirigenti di aziende agricole.

Il com. Micoli Toscano, Presidente del Sindacato prov. Proprietari ed Affittuari Conduttori, ha riferito sul Patto di Mezzadria, testé concluso, del quale furono offerte al presente le prime copie a stampa.

In fine furono rinfacciate dall'Unione le proposte fatte dall'Unione per la nomina del suo rappresentante alla nostra organizzazione in seno al Consorzio Prov. di Viticoltura e la nomina di un membro facente parte del Comitato per i rilievi e gli indici costi vita nel Comune di Udine.

Riunioni di fiduciari

Per la prossima settimana sono stati convocati i fiduciari del Sindacato Provinciale Proprietari ed Affittuari Conduttori, nei luoghi ed alle ore sottostanti, per una opportuna illustrazione del nuovo Patto di Mezzadria, che andrà in vigore con l'11 novembre p. v.

A tali convegni sarà presente il Direttore dell'Unione.

Palmanova: per i Mandamenti di Palmanova e Cervignano, lunedì 21 ore 15.

Codroipo: martedì 22 ore 10: per i Mandamenti di Codroipo, Latissana e S. Vito al Tagliamento.

Cividale: giovedì 24 alle ore 10: per i Mandamenti di Cividale, Tarcento e Gemona.

Udine: venerdì 25 alle ore 10: per i Mandamenti di Udine e S. Daniele del Friuli.

Pordenone: sabato 26 alle ore 10: per i Mandamenti di Pordenone, Spilimbergo, Sacile, Maniago.

La produzione del seme di bietola

Il problema della produzione del seme di bietola è di capitale importanza per la bieticoltura e per l'industria saccarifera. Si tratta, secondo le direttive segnate dalla Corporazione nella tornata del marzo scorso, non solo di incrementare la produzione di tale seme fino a renderla sufficiente al fabbisogno del Paese e raggiungere la possibilità di una esportazione, ma anche di disciplinarla e controllarla affinché bieticoltura

ra, e industria non abbiano a compromettere per causa di essa i loro legittimi interessi.

Il dott. G. Squarzonj tratta lo argomento con ampiezza e profondità di vedute nel numero di agosto di "Cooperazione Rurale", recentemente uscito e, come al solito, ricco di scritti interessanti e di belle illustrazioni.

In una nota direttoriale di attualità Carlo Pareschi prospetta un tema di vivo interesse. La possibilità offerta dall'attrezzatura dei Magazzini Generali per la conservazione del grano degli ammassi.

M. Zucchini discute della disciplina della produzione agricola; L. Rossi si occupa della funzione economica nazionale dei Consorzi Agrari; G. Friedmann considera i debiti d'impianto delle Lavorazioni sociali cooperative agricole; A. Crepas in un altro articolo indica l'attuazione di una appropriata propaganda per l'incremento dell'esportazione e del consumo della frutta italiana; A. Faccadori illumina i progressi della coltura e dell'industria dei fiori in Italia; D. Scaramuzza tratta un vivido panorama della agricoltura pugliese.

Il fascicolo reca inoltre articoli di G. Donati, G. Zanoni, M. F. Chiantoni, oltre alle solite rubriche e cronache italiane ed estere.

Corso di istruzione per malghesi e pastori

Nei primi mesi del prossimo anno si ripeterà il corso pratico di istruzione per malghesi e pastori, per iniziativa della Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori e dei Lavoratori dell'Agricoltura e con l'appoggio della Cattolica Ambulante di Agricoltura.

Le lezioni, svolte da noti propagandisti, si terranno, come negli anni scorsi, in Tolmezzo, e tratteranno di tutti gli argomenti interessanti la pastorizzazione: norme generali, allevamento montano, igiene veterinaria, conservazione di pascoli montani, caseificio, norme sindacali-economiche corporative.

Esperimenti di pastorizzazione dei vini leggeri

Negli Stati Uniti d'America, in seguito a recenti esperimenti di pastorizzazione, condotti nello Stato di New York, si è trovata l'opportunità di sviluppare il mercato di vini dolci a bassa gradazione alcolica, evitando che si guastino facilmente.

Gli esperimenti in parola, eseguiti alla Stazione Agricola Sperimentale di Genova, hanno dimostrato che i vini dolci a bassa gradazione alcolica possono venire immunizzati contro il guasto microbico mediante pastorizzazione di 20 minuti alla temperatura di 54,4 centigradi. Anche vini secchi con un contenuto di zucchero inferiore al 2 per cento e con 9 a 14 per cento di alcool, sono stati immunizzati contro il guasto col trattamento sopraindicato, senza diminuirne la limpidezza e l'aroma.

La tubercolosi bovina sarebbe debellata?

Secondo una notizia recente, da Londra, la tubercolosi bovina sembra ormai debellata grazie ai lavori dello scienziato svizzero Enrico Spathlinger, il quale ha scoperto fin dal 1922 un siero che rendeva le vacche immuni dalla tubercolosi. Dal 1930 in poi gli esperimenti fatti nell'Uster hanno dato risultati conclusivi.

Dosi mortali di microbi iniettati nelle vacche nelle quali dieci mesi prima era stato inoculato il siero non produssero alcun effetto, mentre le vacche non vaccinate morirono in media nel termine di 3 giorni. Gli esperimenti sono stati compiuti da una commissione nominata dal ministero della agricoltura dell'Inghilterra.

La causa principale, scrive "Terra nostra", se non unica, che impedisce l'incremento dell'allevamento del bestiame si deve ricercare senza dubbio nella troppo scarsa produzione di foraggi.

La scarsa disponibilità di foraggi a che cosa va attribuita? A due cause principali: alla superficie limitatissima adibita alla coltura di prati artificiali di leguminose foraggere ed alla insignificante produttività dei prati permanenti e dei pascoli.

Il rimedio non sarebbe difficile se non si dovessero sconvolgere idee ed abitudini invecchiate.

Il prato artificiale, per quanto apprezzato, non è ancora molto noto. Da molti si teme che l'estendere la coltura vada a detrimento di altre colture poiché non si conosce l'importanza che hanno le foraggere leguminose nella rotazione agraria.

La propaganda su questo tema vitale non sarà mai esagerata. L'altro grave difetto va ricercato nella incapacità dei prati e dei pascoli a dare prodotti più copiosi.

Che cosa è infatti per molti agricoltori il prato ed il pascolo? Una superficie più o meno vasta, abbandonata per sempre o temporaneamente all'incoltura, lasciata inerbire spontaneamente, dalla quale si ri-

Il buon rendimento delle concimazioni chimiche

Il massimo rendimento delle concimazioni chimiche si ha quando si verificano le condizioni necessarie, da determinarsi caso per caso. Il terreno deve essere in perfette condizioni di scolo; l'acqua che vi ristagna è sempre dannosa. Occorre che sia sempre presente la sostanza organica che esercita benefica influenza sulle proprietà fisiche e chimiche aiutando i processi di assimilazione delle sostanze nutritive. Si rendono pertanto indispensabili le concimazioni periodiche con letame e gli apporti di materia organica in altra guisa (sovesci, concimi organici diversi, ecc.).

Il terreno deve contenere una buona quantità di calce che esplichi importanti funzioni impedendo vizii di reazioni e specialmente l'acidità. Regolari somministrazioni di calce viva si faranno nei terreni calcareanti.

Il terreno deve essere ben lavorato per migliorare soprattutto le condizioni fisiche e per rendere più attivi i processi della nutrizione. Quanto meglio saranno soddisfatte queste condizioni tanto più sicuro ed efficace riuscirà l'impiego dei concimi chimici perché l'ambiente sarà propizio alla loro migliore e completa utilizzazione.

La granicoltura intensiva e la concimazione chimica

Le alte produzioni granarie si possono ottenere soltanto con la coltivazione perfezionata in tutte le sue pratiche, ma specialmente con l'adozione delle razze elette e con la razionale concimazione chimica.

Le razze elette sono macchine che elaborano forti quantità di materie fertilizzanti e bisogna che sieno ben concimate.

Il perossido di manganese, concime di base, si dovrà somministrare alla semina nella quantità di gr. 6-10 e anche più per ettaro. Col concime fosforico si deve mescolare in ogni caso anche il solfato ammonico (gr. 12 per ettaro) e dove occorre anche un concime potassico (gr. 12). Questa concimazione fondamentale, che mette la pianta nella miglior condizione di sviluppo fin dalla nascita, deve essere completata durante l'inverno con le nitratazioni frantumate come indicato nel mese di dicembre.

IN TEMA DI FORAGGI

La causa principale, scrive "Terra nostra", se non unica, che impedisce l'incremento dell'allevamento del bestiame si deve ricercare senza dubbio nella troppo scarsa produzione di foraggi.

La scarsa disponibilità di foraggi a che cosa va attribuita? A due cause principali: alla superficie limitatissima adibita alla coltura di prati artificiali di leguminose foraggere ed alla insignificante produttività dei prati permanenti e dei pascoli.

Il rimedio non sarebbe difficile se non si dovessero sconvolgere idee ed abitudini invecchiate.

Il prato artificiale, per quanto apprezzato, non è ancora molto noto. Da molti si teme che l'estendere la coltura vada a detrimento di altre colture poiché non si conosce l'importanza che hanno le foraggere leguminose nella rotazione agraria.

La propaganda su questo tema vitale non sarà mai esagerata. L'altro grave difetto va ricercato nella incapacità dei prati e dei pascoli a dare prodotti più copiosi.

Che cosa è infatti per molti agricoltori il prato ed il pascolo? Una superficie più o meno vasta, abbandonata per sempre o temporaneamente all'incoltura, lasciata inerbire spontaneamente, dalla quale si ri-

IN CANTINA Consigli vari

Le materie coloranti, come l'aroma dell'uva, sono contenute nello strato aderente alla buccia. Entrambe queste sostanze sono magiamente solubili in alcool che in acqua, da ciò far fermentare le uve colla vinaccia se si desidera vino più colorito e con l'aroma dell'uva da cui proviene, il riposo dell'uva dopo vendemmia, in cest, casse, o sul pavimento in strati alti 20-30 centimetri, è ottima pratica per ottenere vini maggiormente ricchi di alcool (perché coll'appassimento "evapora l'acqua") e più profumati (perché si concentrano anche le sostanze che conferiscono il profumo). Non si devono lasciare ripassare le uve più alterate sulla pianta o facilmente soggette ad alterarsi, e comunque appena si scorge l'inizio di fermentazione o ammuffimento, è indispensabile pigliare tempestivamente per evitare dispendimento di principi pregevoli.

La vinaccia che si ottiene dopo la fermentazione del mosto costituisce un prodotto dell'azienda che non va gettato in concimazione. Le bucce vengono convenientemente utilizzate come mangime per bestiame, somministrate allo stato fresco, cioè non essiccate al sole e soprattutto prima, che inizino la fermentazione acetica, nel qual caso sono poco accette. I vinaccioli servono per farne farina purpurea come alimento del bestiame, oppure si vendono per la estrazione dell'olio del quale ne contengono dal 10 al 12 per cento.

Prima di utilizzare le vinacce per altri usi è bene passarle al torchio almeno due volte. La quantità di vino che si ricava nella seconda spremitura compensa sempre il tempo impiegato per farla.

Il primo vino che si ricava dal torchio, si può benissimo mescolarlo al vino fiore; quello della seconda spremitura, risultando più aspro, si corregge facendolo rifermentare con uva sana in proporzione di circa 1 q.le di uva ogni tre ettolitri di torchiato. Quando la vinaccia non può servire ad altro, serve ancora come concime. Bisogna però stratificarla con calce affinché possa marcire, poiché l'acidità che contiene la preserverebbe. Anche come combustibile può servire la vinaccia e specialmente i raspi. Le loro cenere risultano molto ricche di potassa. Si prestano bene pertanto per fare la lisciva per bucato, come per concime.

La causa principale, scrive "Terra nostra", se non unica, che impedisce l'incremento dell'allevamento del bestiame si deve ricercare senza dubbio nella troppo scarsa produzione di foraggi.

La scarsa disponibilità di foraggi a che cosa va attribuita? A due cause principali: alla superficie limitatissima adibita alla coltura di prati artificiali di leguminose foraggere ed alla insignificante produttività dei prati permanenti e dei pascoli.

Il rimedio non sarebbe difficile se non si dovessero sconvolgere idee ed abitudini invecchiate.

Il prato artificiale, per quanto apprezzato, non è ancora molto noto. Da molti si teme che l'estendere la coltura vada a detrimento di altre colture poiché non si conosce l'importanza che hanno le foraggere leguminose nella rotazione agraria.

La propaganda su questo tema vitale non sarà mai esagerata. L'altro grave difetto va ricercato nella incapacità dei prati e dei pascoli a dare prodotti più copiosi.

Che cosa è infatti per molti agricoltori il prato ed il pascolo? Una superficie più o meno vasta, abbandonata per sempre o temporaneamente all'incoltura, lasciata inerbire spontaneamente, dalla quale si ri-

La causa principale, scrive "Terra nostra", se non unica, che impedisce l'incremento dell'allevamento del bestiame si deve ricercare senza dubbio nella troppo scarsa produzione di foraggi.

Per avere buoni prodotti

Gli orti, i quali in generale hanno una terra più sciolta e più ricca di sostanze organiche che non quella dei campi, possono essere più di questi infestati dalle grillole; la lotta col fuoco, il silicio di bario si rende quindi più necessaria ancora. Anche le larve ipogee (maggiorini, rizotrogli, etaridi, agrotidi, cecorinchi, anomali, ecc.) possono svilupparsi molto di più che altrove ed arrecare danni maggiori anche per il valore più elevato di swardsi. I prodotti orticoli, in tal caso, può economicamente essere sostenuta la disinfezione del terreno con iniezioni di solfuro di carbonio, fatte sul terreno privo di vegetazione (40 centimetri cubi per metro quadrato di superficie).

NELLA STALLA Il sale pastorizio nell'alimentazione del bestiame

L'Aratro parlando dell'impiego del sale pastorizio nell'alimentazione del bestiame, giustamente osserva:

E' indispensabile, specie in quest'anno che i foraggi sono andati in fiore dilavati dalle continue piogge, "incampiti", cioè con stelo duro, cospargerli di piccola quantità di sale pastorizio. I nostri animali, specie le vacche da latte, hanno tutti bisogno di sale, il quale rappresenta un ottimo correttivo del fieno ed un elemento di vitale importanza per gli organismi. Gli animali sono un po' come gli uomini: mangerebbero non volentieri il pane o la minestra senza sale? Non solo non guetteremmo, ma in pochi mesi con cibi senza sale gli uomini morirebbero. Il sale pastorizio nel corpo degli animali ha funzioni importantissime:

1) mantiene la pressione osmotica tra le cellule dei tessuti ed i liquidi organici (sangue, linfa);

2) mantiene l'equilibrio ionico-salino e l'equilibrio acido-basico, per cui la reazione dei liquidi organici si mantiene neutra;

3) il sodio neutralizza gli acidi che si producono nella produzione dell'acido cloridrico del succo gastrico di cui i ruminanti consumano grande quantità per

La causa principale, scrive "Terra nostra", se non unica, che impedisce l'incremento dell'allevamento del bestiame si deve ricercare senza dubbio nella troppo scarsa produzione di foraggi.

La scarsa disponibilità di foraggi a che cosa va attribuita? A due cause principali: alla superficie limitatissima adibita alla coltura di prati artificiali di leguminose foraggere ed alla insignificante produttività dei prati permanenti e dei pascoli.

Il rimedio non sarebbe difficile se non si dovessero sconvolgere idee ed abitudini invecchiate.

Il prato artificiale, per quanto apprezzato, non è ancora molto noto. Da molti si teme che l'estendere la coltura vada a detrimento di altre colture poiché non si conosce l'importanza che hanno le foraggere leguminose nella rotazione agraria.

La propaganda su questo tema vitale non sarà mai esagerata. L'altro grave difetto va ricercato nella incapacità dei prati e dei pascoli a dare prodotti più copiosi.

Che cosa è infatti per molti agricoltori il prato ed il pascolo? Una superficie più o meno vasta, abbandonata per sempre o temporaneamente all'incoltura, lasciata inerbire spontaneamente, dalla quale si ri-

La causa principale, scrive "Terra nostra", se non unica, che impedisce l'incremento dell'allevamento del bestiame si deve ricercare senza dubbio nella troppo scarsa produzione di foraggi.

NEL VIGNETO Concimazioni

La produzione dell'uva, è in generale buona dappertutto e ottima in certe zone. La quantità di uva che viene esportata colla vendemmia costituisce indubbiamente un notevole apporto dalla pianta e dal terreno di sostanze nutritive.

Lo ricordino gli agricoltori, per non dimenticare poi di concimare, a tempo opportuno, le viti. Si tenga presente che il miglior concime anche per le viti è il letame, che deve essere maturo e cioè allo stato burroso, non pastoso, perché se fosse tale oltre a non apportare al terreno che limitata quantità di nutrimento, contribuirebbe anche facilmente alle viti il marciume radicale. Ciò non di meno non va dimenticato che dopo le forti produzioni di uva naturale che le viti già esauriscono e da ciò la necessità di aiutarle anche con concimi chimici, specie perossido, e dove necessario anche potassa.

Della potatura delle viti

La potatura delle viti, in generale, viene fatta dal novembre alla fine di marzo.

Il prof. Ottavio Ottavio dice: «1. - La vite estenuata e vecchia, si deve potare in autunno, cioè subito dopo la vendemmia, quando le foglie sono ancora alginate verdi, e contiene qualche nutrimento nei succhi; questi succhi, vengono così assorbiti a beneficio delle gemme fruttifere dei tralci uveriti, i quali appunto per ciò non si debbono sfogliare.

2. - La vite in condizioni quasi normali, cioè non troppo rigogliosa, ma nemmeno spogliata, si deve potare più tardi, nel verno, ad esempio.

3. - Infine la vite giovane e robusta, si devono potare tardi in primavera, ma sempre prima nei paesi caldi, che non nei freddi.

zamenti in modo di assicurare lo

sgonfiando delle acque.

Riguardo poi alla concimazione, trattandosi di pianta leguminosa, necessita somministrare concimi fosfo-potassici (gr. 4-5 di perossido a q.li 1 circa di sali). I concimi per etaro, mentre al principio della primavera il trifoglio incarnato di giova molto da uno spargimento di gesso agricolo.

La semina per la quale si impiegano kg. 22-25 di seme netto per ettaro è consigliabile eseguirlo in successive riprese per praticare poi la raccolta graduale a misura che il trifoglio verde viene consumato dal bestiame.

L'epoca della raccolta cade in maggio e ai primi di giugno a seconda dell'andamento stagionale della primavera, va iniziata la comparsa dei primi fiori e si continua man mano che il foraggio viene consumato dagli animali.

Il foraggio va consumato verde non essendo la fenagione conveniente perché gli steli risultano troppo fibrosi e grossolani. Da un ettaro di terreno a trifoglio incarnato si può ricavare da 150 a 140 quintali per ettaro.

Siccome il trifoglio incarnato dà un unico taglio, dopo la raccolta il terreno rimane libero per adibirlo ad altre colture.

La biblioteca dell'agricoltore

I libri del cantiniere

Sono usciti per i tipi del Ramo Editoriale degli agricoltori quattro interessanti volumetti dedicati al cantiniere il cui prezzo complessivo per i soci della nostra organizzazione è di L. 8. I titoli dei volumetti dicono di per sé lo spirito pratico che li anima e li rende veramente preziosi: «L'arte di fare il vino» del prof. A. Mazzei, «Il buon cantiniere» seguito dal completamento del primo del prof. A. Mazzei, «Come si fabbricano i vini spumanti», pure del prof. Mazzei; «Malattie e difetti dei vini» del prof. C. Simoncini.

Basta sfogliare questi libretti di 60-70 pagine per comprendere subito il carattere utilitario: nitide fotografie, ricchezza di disegni, illustrazioni, capitoli brevi e chiare esposizioni di fatti, di consigli, di ricette. Sfornata la tecnica vinicola del superbo per il pratico, gli autori ci presentano quel che serve di conoscere per ottenere vini buoni, sani e servibili. Se poi per cause a volte imprevedibili, si manifestano alterazioni che minacciano la rovina del vino, le consultazioni del volumetto del prof. Simoncini permettono al cantiniere di iniziare all'arte della medicina enologica, salvando casi estremi di malumori insanabili o di difetti incorreggibili. L'iniziazione diviene motivo di viva soddisfazione morale e materiale perché l'intervento è sempre benefico.

Con gli accorgimenti e i mezzi di una lunga esperienza si possono salvare ettolitri ed ettolitri di vino che altrimenti andrebbero necessariamente perduti.

Avete botti vecchie male odoranti, oppure recipienti nuovi da disinfeettare, volete produrre vini da pasto o da dessert, cercate di rafforzare il grado alcolico o di rendere asciutta o pastosa la vostra produzione, non avete che da consultare i volumetti del prof. Mazzei e Simoncini per fissare il piano della vostra attività nella ormai imminente vendemmia.

Ecco perché i quattro volumetti sono raccomandabili.

Per le ordinazioni i nostri soci possono rivolgersi direttamente al Ramo Editoriale degli agricoltori, Roma, via Vittorio Veneto, Palazzo Margherita, inviando l'importo di L. 8, e mezzo vaglia postale o in francobolli.

La conferenza radio-rurale

Domenica 30 ottobre dalle 10 alle 11 il prof. Domenico Feruglio, direttore della Stazione Sperimentale di chimica agraria di Udine parlerà su «Ammendamenti nei terreni di bonifica».

I mercati della settimana

Merante	Data	Frumento	Grano tu co giallo	Grano tu co bianco	Avena	Orzo	Segala	Palea	Regioni	Fieno magro go	Fieno agostato	Erba medica	Buo di lavoro	Buo di mac da mac
---------	------	----------	-----------------------	-----------------------	-------	------	--------	-------	---------	----------------------	-------------------	----------------	------------------	---

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

IL DONO DEL DUCE

La statua di Cesare a Cividale romana

« Questa eroica terra, che porta il nome e conserva lo spirito di Giulio Cesare, esulta al pensiero che la statua del Duce, per volontà municipale di Cividale e testimone della grandezza di Roma e la gloria industriale della sua civiltà.

Con questa parola il Podestà di Cividale esprime la viva riconoscenza dei cittadini a Benito Mussolini. L'ambito dono sancisce in modo



veramente degno la romanità del vecchio baluardo friulano, il Forum, centro economico, nodo stradale e strategico, scelto dal Condottiero per la sua posizione allo sfondo delle valli del Natisone, infusa così la sua missione militare e commerciale.

Fino ad oggi però poco si è scritto intorno all'età romana ed imperiale del vecchio Forum, mentre invece abbondano gli scritti e gli studi sull'età longobarda, franca e sull'epoca patriarcale. Viene quindi a proposito la monografia scritta per l'occasione dal senatore concittadino on. Pier Silvestro Lejti, circa le origini del vetusto Municipio.

Le incertezze sulle origini romane della Città evanescano col rinvenimento delle basi delle statue dedicate a Caracalla ed a Galieno, rispettivamente dalla « Civitas Fori Iulii » e dalla « respublica Fori Iulii » rinvenute nel 1848 durante i lavori di risanamento della fondamenta del pilone centrale del ponte sul Natisone. Il nome di « Forum Iulii » fu proprio di Cividale fino al secolo IX. Difatti, Paolo Diacono, lo storico del longobardo, designa la sua Città natale, come « Civitas Clivia ». Più tardi essa fu chiamata Civitas Fori Iulii o anche Civitas Austriacae e Civitas Australis, cioè città di levante, per trovarsi, rispetto alla capitale del Regno (Pavia), ad oriente. In seguito, col graduale trasformarsi del latino, si contrasse in Cividale, non prima però di aver dato il suo nome alla regione ed alle alpi che la circondano.

La concessione del carattere di « Forum » cioè di mercato e nello stesso tempo di nodo militare della difesa romana delle Alpi, è da attribuirsi al Dittatore e non a suo nipote Caio Ottavio, come qualche storico vorrebbe, che nel 15 a. C. l'imperatore traeva ormai il nome della sua fondazione non più dal suo genitore di « Julius Caesar » ma bensì dal titolo di Augusto che gli era stato conferito dal Senato sin dal 27 a. C. Le colonie che quest'ultimo costituì portano il nome d'Augusta in conformità a tale regola, né si vede perché dovesse ad essa venir meno la istituzione del « Forum » sul Natisone.

Negli secoli vecchi e recenti fatti nel territorio della Città e delle valli che la circondano, furono rinvenuti i resti di edifici romani, numerose iscrizioni lapidee, mosaici decorativi di pavimenti in cotto, anfore cinerarie, vasi e suppellettili sepolcrali, resti di acquedotto romano, che danno un'idea di luce sulla topografia della Città antica, nonché sulle importanti contatti sotto Augusto non prima del 15 a. C. ciò che sta a dimostrare come poco dopo la fondazione del « Forum » nelle valli si abbiano tracce di rapporti economici col Capoluogo.

Dopo la caduta di Aquileia divenne sede del Comandante Supremo Romano della Venezia da cui trae anche origine il nome di « Caput Venetiae ». Dall'ottavo secolo fu sede del Patriarcato Aquileiese e rimase sino al secolo XV capitale politica dello stato patriarcale che si estendeva dal Piave al Quarnero.

Chiese di una dei più importanti passi alpini, Cividale ebbe sempre, grazie alla sua posizione, una influenza nella quale fu sede del Comandante della II Armata e subì, perciò, i più gravi danni dalla invasione nemica.

Baluardo di cultura latina verso i tedeschi e gli slavi, essa ha dato al Duce l'onorifico riconoscimento della sua romanità con la concessione

zione della statua del suo immortale fondatore, simbolo della storica funzione di Cividale.

Fervono ora gli ultimi preparativi per la inaugurazione della statua. Numerosi operai lavorano per la sistemazione della facciata del Palazzo Comunale che servirà di sfondo al bellissimo bronzo, assieme alla monumentale facciata della Basilica. Il prof. Marcello Tomadini sta riproducendo la monografia del senatore P. S. Lejti, che sarà trasmessa al Duce il giorno della inaugurazione. Per la occasione sarà pure conata una artistica medaglia commemorativa. A giorni daremo il programma delle manifestazioni della inaugurazione, fissata per domenica 27 corrente, alla quale, con fervore patriottico, parteciperà tutto il popolo cividalese.

GENOVA

Per la Patria

Altre offerte sono pervenute al Segretario del Fascio a favore dell'Esercito.

Guerrino Capriz due monete ed una medaglia d'argento — Umberto Lotti due monete d'argento — Angela Cucchini, una catenina d'argento e monete di rame — Giacomo Falomo 85 grammi di monete d'argento; 9 grammi d'oro e varie monete di rame — Maria Peressini ved. Mascelli un orologio d'oro, un orologio d'argento, due monete d'argento — Maria Copetti due oroscini d'oro, un anellino d'oro, una catenina e medaglia d'argento — Giulio Minotti kg. 5 di rame — Scuola Tecnica Industriale, Genova, rame.

Circo Bonaldo

Ha piantato le sue tende in piazza del Ferro il Circo equestre Bonaldo, bene attrezzato e con una varietà di numeri che attirerà grandi e piccoli.

Arrestato per furto

E' stato arrestato, dopo lunghe ricerche, il pregiudicato Antonio Collin, fu Lusa, d'anni 29, ricercato dalla autorità giudiziaria quale autore di diversi furti.

Ubrachezza recidiva

Luigi Collini fu Angelo è stato condannato dal Pretore a 3 mesi di arresto per ubriachezza recidiva.

SPIRIMBERGO

Nel Fascio Giovanile

Ieri alle 14.30 i reparti del Fascio Giovanile si sono adunati nel piazzale delle Scuole, ove un ufficiale del Comando del F.G.C. ha illustrato ai giovani il discorso pronunciato dal Duce a Roma al rapporto tenuto agli ufficiali addetti all'ingegnerato. Alle ore 15 presso la caserma del III. Battaglione Fanteria « Re » hanno avuto inizio i corsi di specializzazione.

Al Fascisti

La Segreteria Amministrativa del Fascio avverte che il giorno 27 c. m. è l'ultimo termine per la regolarizzazione delle quote dell'anno XIII.

Operai occupati

Lo schedario anagrafico del Comune registra 44 operai del Sindacato dei Lavoratori dell'Industria avviati al lavoro.

Agricoltore infortunato

Francesco Batello di Carlo d'anni 20, alle dipendenze della Ditta De Franceschi di Segual, scivolava da una scala a pioli frantumandosi la clavicola sinistra. — Guarirà in 25 giorni.

Comitato radio rurale

La Federazione dei Fasci di Combattimento ha proceduto alla costituzione del Comitato cittadino per l'Ente Rurale. A presidente è stato designato il Podestà.

Cinema

Dalle 16 al Cinema Moderno

Artini sarà proiettato il film « A che cheta » con Gianfranco Giachetti e Germana Paolieri. Precederà un interessante documentario Luce.

PIELUNGO

Scuola d'arte

Con il giorno 21 s'inizieranno le lezioni alla Scuola d'arte e mestieri « Fondazione Giacomo Ceponi ». Il giorno 5 novembre avranno inizio le lezioni regolari.

LESTANS

Trattenimento al Dopolavoro

Oggi alle ore 15 nel salone Bertoli il Dopolavoro darà una festa danzante per i dopolavoristi e le loro famiglie. L'orchestra eseguirà scelti ballabili.

POZZUOLO

Nella Scuola agraria

Diamo i risultati degli esami della sessione autunnale svoltisi presso la locale Scuola Tecnica Agraria: Hanno conseguito il diploma di agente rurale: Folladoro Federico, Folan Mario, Sabbadini Ottavio, Zovatto Giacomo — Promossi alla II classe tecnica: Magni Bruno e Meloni Aldo — Promossi alla I classe tecnica: Cauduro Amelio, Duce Ferdinando, Fantoni Brizio, Galluzzo Cesare, Marchese Bruno, Sartori Luigi, Virgolini Ferruccio — Ammissioni al Preparatorio: Batti Leopoldo, Desazza Giuseppe, Colliatto Luigi, Comand Luigi, Ricci Antimo, Pierazzi Tomislav, Cebulez Massimiliano, Pozzocco Remigio e Sotardo Nello.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Oro alla Patria

Pubblichiamo un altro elenco di offerte di oggetti d'oro all'Esercito, recapitati in Municipio: Amalia Springolo una medaglia d'oro di gr. 24 e decimi, dott. Zefferino Tomè un anello con brillante gr. 6 e decimi, Adelina Gonnella un bracciale, una spilla e due orecchini con perle e pietre gr. 28 e decimi; Giovanni Alborghetti una medaglia d'oro e catena con ciondolo gr. 17.

Nella Sezione combattenti

La presidenza della locale Sezione Combattenti ha diramato a tutti gli iscritti una circolare invitandoli alla celebrazione dell'annuale della Vittoria, che trova quest'anno l'Italia combattente in armi nell'Africa Orientale, per il trionfo del suo buon diritto.

Alla sera potranno partecipare al rancio del combattente i camerati della sezione che hanno ritirato la tessera 1935. Le adesioni, accompagnate dalla quota di lire 6, debbono essere presentate alla Segreteria della Sezione entro lunedì 28 andante.

Nella Società Operaia

Domani sera, lunedì, alle ore 20.30 nella sede propria, in seguito ad invito della presidenza, si riunirà il Consiglio direttivo della Società Operaia per discutere su un'importante ordine del giorno.

MARTIGNACCO

Oro alla Patria

Alla Segreteria del Fascio femminile la camerata insegnante Evelina D. Giorgi, ha consegnato, quale dono alla Patria, una moneta d'oro francese.

PAVIA DI UDINE

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta signora Elvira Bardi De Nardo sono state versate le seguenti offerte per il corso di lavoro per Edoardo e Giovanni Italiani e Giovanni e donne Fasciste: signora Ardella Bruni lire 5, signora Anna Comparato lire 5, famiglia Merussi Fadiga lire 20.

PRADAMANO

Incontro calcistico

Oggi sul locale campo sportivo si svolgerà un'interessante incontro calcistico amichevole. Saranno di fronte il Pradamano e la quotata compagine udinese del Gruppo Sportivo Esperia. L'incontro avrà inizio alle ore 15.30.

P O R D E N O N E

Aggiornarsi

Il bando al "bardo"

L'ora che oggi ha accelerato il processo di revisione di molti valori letterari e politici. Come abbiamo avuto la sacrosanta rivendicazione di Alfredo Oriani, il solitario del Cardello vaticano davanti ad una piccola Italia di uomini sordi ad ogni grande sentimento, così ci appare oggi nella vera luce Felice Cavallotti, colui che fu chiamato il « bardo della democrazia ». Non è compito nostro il precisare ora analiticamente fatti e circostanze: ci basta stabilire che il Cavallotti fu un ferace nemico di Alfredo Oriani e che mentre questi incitava il nostro grande Crispi alla prosecuzione della campagna africana ed alla rinuncia di Adua, Felice Cavallotti ed i suoi degni compagni di partito si diletta, volati a tutte le viti, costringevano l'Italia a ritirarsi, dall'Abissinia ed a subire l'onta del pagamento del riscatto dei prigionieri quando Menelik non sarebbe stato in grado di resistere più oltre alla nostra rinnovata pressione. Ci è stato a questo proposito osservato che una strada portoghese è ancora dedicata a Felice Cavallotti: la giustizia storica ed il sentimento nazionale vogliono che quella via venga riconsegnata al nome di Alfredo Oriani.

E perché quella via sbocca in piazzale XX Settembre ed in esso siede Benito Mussolini, di ritorno da Udine, la sera e la notte del 20 settembre 1922, poiché la prima presa di Roma (che fu quella che doveva allora necessariamente essere) e lontana oggi dallo spirito degli italiani nuovi, facciamo il che Via Alfredo Oriani sbocca nel piazzale XX Settembre 1922.

Così come il pensiero magnanimo del « Solitario del Cardello » è sboccato nel pensiero e nell'azione travolgente del Duce dell'Italia fascista.

F. Digoletti

Una pregevole pubblicazione

Ci piace segnalare una pubblicazione del ragioniere capo del Comune Edmondo Vitale sul « Commercio di vendita al pubblico fisso ed ambulante » che è veramente opera completa ed aggiornata con le disposizioni uscite a tutto il 1934. Vive congratulazioni al camerata.

L'estrazione

della lotteria a Torre

Questa sera alle ore 18 nella sala dell'Oratorio parrocchiale di Torre di Pordenone, avrà luogo l'estrazione dei numeri della lotteria per canonicità del cappellano. Fino al momento dell'estrazione saranno in vendita i biglietti rimanenti, che sono molto pochi e costano 50 centesimi l'uno.

Il concerto Dal Monte

E' stato confermato che il 31 corr. Tori Dal Monte sarà al Teatro Licio per dare assieme al baritone Montanaro, un grande concerto. Inutile dire che l'attesa è vivissima e che già si è iniziata la prenotazione dei posti.

Il penultimo concerto

della stagione

Oggi nel pomeriggio alle ore 18.30 avrà inizio il penultimo concerto che la Banda cittadina terrà nella presente stagione; dirigerà il maestro cav. Giacomo Savini. Ecco il programma:

Parte I. Bellini: Sinfonia della « Norma » — Donizetti: aria della pazzia nella « Lucia di Lammermoor » (solista prof. Alberto Morillo) — Rossini: Sinfonia del « Barbero di Siviglia ».

Parte II. (musica di Giuseppe Verdi): « Evviva », finale dell'« Aida » (solista prof. Arrigo Poltronieri); « Oltreo », suntuo atto IV; « Nabucco », sinfonia.

Solenne riapertura

del Seminario

Domani avverrà la solenne riapertura del Seminario Vescovile nel quale viene iniziato così il nuovo anno scolastico. Martedì alle ore 9 sarà celebrata.

Se si voglia guardare anche solo a quanto fanno le missioni cattoliche a pro dell'infanzia, c'è da stupire come di opera meravigliosa: istituti di maternità, scuole di puericoltura, asili infantili, assistenza dei piccoli nei dispensari, cure negli ospedali... E poi 2.668 orfanotrofi che accolgono 199.435 orfanelli e più di 37.000 scuole che istruiscono 2.300.000 alunni.

La con l'intervento di S. E. mons. Vescovo la tradizionale Messa del Lo Spirito Santo, e quindi avranno principio le lezioni in tutte le classi.

L'apertura dell'Asilo

Il Commissario Prefettizio avverte: dal 10 al 30 novembre 1935 avranno luogo le iscrizioni all'Asilo Infantile « Vittorio Emanuele II ». Potranno essere ammessi i bambini che abbiano compiuto il terzo anno di età o lo compiano entro il 31 dicembre p. v. Le domande di ammissione si riceveranno dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16 alla Direzione dell'Asilo e dovranno essere corredate dei seguenti documenti redatti in carta libera: certificato di nascita — certificato di vaccinazione — certificato medico comprovante la immunità da malattie contagiose — tessera di iscrizione nell'elenco dei poveri.

Saranno ammessi anche i bambini di famiglie abbienti verso pagamento delle quote mensili fissate dall'Amministrazione. La riapertura dell'Asilo avrà luogo il 2 dicembre p. v.

La messa salesiana

Giovedì prossimo 24 corrente alle ore 8 nella Cappella del Collegio Don Bosco sarà celebrata la Messa mensile in onore della Madonna di Don Bosco Maria Ausiliatrice. Essa sarà stavolta celebrata per i nostri valorosi soldati che lottano sui campi di Africa.

L'espurgo annuale

dei canali irrigui

Il 21 corrente, lunedì, avrà inizio l'espurgo dei canali irrigui e manufatti inerti del Consorzio Collina-Meduna nel seguente ordine:

Dal 21 al 26 ottobre: canali e manufatti delle Sezioni dall'1 al 9 e cioè dal limite irrigato della Sezione 1. (confine col Comune di Cordenons) alla strada Pordenone-Roveredo.

Dal 5 al 9 novembre: Sezioni dall'8 al 14 (dalla strada Pordenone-Roveredo) alla strada Porcia-Roveredo; dall'11 al 16 novembre: Sezioni dal 15 al 21 (dalla strada Porcia-Roveredo) alla strada Fontanafredda-Roveredo; dal 18 al 23 novembre: Sezioni dal 22 al 28 (dalla strada Fontanafredda-Roveredo) alla strada Vigonovo-Aviano; dal 25 al 28 novembre: Sezioni dal 29 al 31 (dalla strada Vigonovo-Aviano) al limite della zona irrigata; dal 21 al 25 ottobre avrà luogo l'asclutazione del canale principale ed in conseguenza di tutti i canali di distribuiti.

Il proprietario dei terreni devono eseguire a proprie spese nel termine sopradetto l'espurgo dei canali terziari e delle adacquatrici e allo sfascio delle erbe dalle sponde dei canali stessi.

I proprietari dei terreni devono eseguire a proprie spese nel termine sopradetto l'espurgo dei canali terziari e delle adacquatrici e allo sfascio delle erbe dalle sponde dei canali stessi.

Investimento ciclistico

Ieri nel pomeriggio mentre un ragazzo dodicenne scendeva in bicicletta a velocità normale lungo viale Umberto I, un altro ciclista, incurante delle norme di circolazione stradale, scendendo dal « ponte delle monache » a grande velocità gli tagliava la strada investendolo violentemente nella ruota anteriore. Tanto violentemente che il disgraziato ragazzo faceva un volo, andando a battere poi sul selciato, dove dopo qualche secondo lo raggiungeva la bicicletta che gli cadeva addosso.

L'investimento riportava una ferita alla parte posteriore del capo e vari ammaccature per il corpo. Per fortuna la ferita, che richiederà però parecchi giorni di cura, non è grave, ma le conseguenze avrebbero potuto essere gravissime. L'investitore è Antonio Valesio fu Osvaldo d'anni 23 da Torre.

Medico che parte

Il dott. Federico Amici, ch'era da qualche anno assistente al Reparto chirurgia presso l'Ospedale Civile è stato chiamato ad assumere la direzione sanatoria dell'Istituto di Trieste dell'Istituto nazionale fascista contro gli infartti. « Ve congratulazioni ed un saluto augurale.

Farmacia di turno

Da oggi e per tutta la settimana entrante farà servizio di turno la farmacia Verot sili in Corso Vittorio Emanuele.

Un fermo per misure di P.S.

Dal locale Commissariato di P. S. è stata fermata siccome sprovista di mezzi e di documenti di identità certa Ida Rocco di Pietro da Rovigno.

SACILE

Il documentario

« Abissinia »

Quanto prima l'Istituto Coloniale Fascista presenterà l'unico documentario sulla vita, costumi, riti della incivile « Abissinia » ripresa nel 1935 dimostrante che la tesi italiana è basata su dati di fatto indiscutibili. E' l'unico film documentario che ha servito alla legazione italiana quale dimostrazione fotografica del memoriale presentato a Ginevra.

MUZZANA DEL TURGNANO

Motociclista in un fosso

Ieri sera transivata per il nostro paese il sig. Umberto Cinghiato di Luigi d'anni 32 di Oderzo, in motocicletta, diretto a Monfalcone. Appena attraversato il paese, giunto all'altezza della strada che conduce a Udine, egli vedeva improvvisamente attraverso la strada un fanciullo e dava forte mano ai freni. Dato però il fondo stradale umido per la brina, la macchina cominciava a scivolare e quindi andava a cadere nel fosso, lanciando il conducente sopra uno staccato lontano alcuni metri. Nell'incidento il Cinghiato riportava una contusione al fianco e una distorsione al piede destro.

La caccia

Cronaca venatoria del primo

autunno - il passo del migratori si è iniziato

I fedeli a Diana cominciano ora veramente ad essere in piena attività.

Infatti la stagione autunnale, e particolarmente i mesi di ottobre e di novembre, non quelli che desiderano ai cacciatori le maggiori soddisfazioni durante la loro battuta. Invero, oltre ad essere ora le giornate più lunghe, il clima, le correnti degli uccelli migratori, partite dalle regioni nordiche, cominciano a sostare nelle nostre terre allietando i cacciatori e uccellatori. E così l'autunno è, come sempre, la stagione deliziosa agli effetti venatori.

Sono calati i tordi in buon numero quest'anno e la prima notizia di catture e di carniere sono veramente confortanti. Quest'uccello, pregevole per le sue carni, costituisce infatti la gioia tanto dell'uccellatore quanto del cacciatore, quantunque la sua caccia, specialmente in autunno, non sia delle più agevoli in quanto che possiede il nome di tordo del senso, figurato della parola, difficilmente attenda a buon tiro il cacciatore. Cattura talvolta ottimo, se fanno invece con le reti, ciò che, secondo il nostro avviso, non dovrebbe essere consentito. Assieme ai tordi tutta la rimanente infinita orda degli uccelli piccoli, gioia delle uccellature. Hanno fatto la loro apparizione anche al piano, e questo anticipo leggero dovrebbe essere di buon augurio per un passo abbondante, le prime beccaccie, le ricercate appassionate « regine del bosco » così care ad ogni cacciatore. Sappiamo che ne sono state uccise già parecchie non solo nella zona collinare, dove particolarmente abbondano, ma anche nei boschi della pianura della nostra Bassa.

Riteniamo che questo sia pur sempre il miglior capo di selvaggina che un cacciatore possa portare a casa dopo una giornata di caccia autunnale.

Anche le schiere dei migratori palustri, uccelli d'acqua e di limo, hanno già mandato innanzi le loro punte d'avanguardia.

Il mondo buono e sereno dei cacciatori e degli uccellatori è dunque ora fervente di entusiastiche attività. E' venuto l'autunno, la stagione deliziosa, apportatrice dei frutti anche nel mondo alato. E la gioia si spande e si dilata sui colli e nelle campagne, nei focolari delle case, accanto alle fiamme scoppiettanti e al lento muoversi del giarro, che porta una lunga fila di piccoli cran dalla occhiaie vuota e di zampette che hanno, ahimè, perduto per sempre la abbrezza del ramo.

Parecchi se ne cominciano a trovare nelle nostre paludi o, più propriamente in quella che è rimasta della nostra paludi di un tempo. Così uccelli neri, sciapelli, gallinelle, e uccelli così detti « fini », cioè beccaccini e frullini, (beccacchia, in veneto), questi ultimi gioia e tormento degli appassionati della palude, per i quali ora comincia il periodo di caccia più prezioso e più delizioso.

Anche nelle campagne i carniere non sono ora tanto disprezzabili. Si uccidono parecchie lepri

Luciano De Campio



VI LAGNATE PERCHÉ VOSTRO MARITO LEGGE IL GIORNALE MENTRE MANGIA!

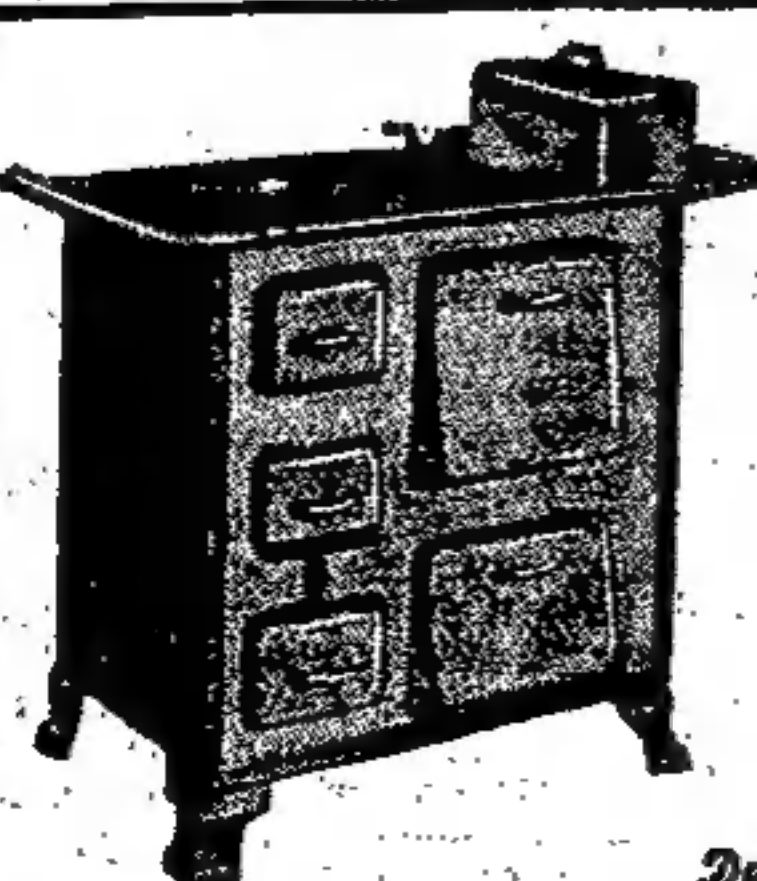
L'abitudine errata di preparare con troppa frequenza i colti cibi è la causa non ultima della « svogliatezza » con cui spesso vostro marito siede a tavola distradendosi nella lettura dei giornali. Provate invece ad offrirgli del SAPORITI PIATTI DI RISO e potrete essere certe che egli lascerà la lettura per gustare questo sano ed economico alimento.

Il RISO, base di ogni sana cucina, si presta a soddisfare, nelle cento maniere diverse di preparazione, anche le più raffinate esigenze della mensa regionale.

Richiedete, con semplice cartolina, il NUOVO RICETTARIO PER CUCINARE IL RISO L'ENTE NAZIONALE RISI - Ufficio Stampa e Propaganda Piazza della Rosa 1 - MILANO - ve lo invierà gratis.

Cura della SCIATICA ARTRITE - LOMBOAGGINE MALATTIE REUMATICHE Consultazioni, ore 11 e 5 p. TAVAGNACCO (Udine)

CASA DI CURA Dott. F. PELIZZO Specialista per Malattie d'ORECCHI NASO - GOLA UDINE - Via Rivis 32, tel. 6-02 Riceve ore 10-12 - 15-17 presso la R. Università di Firenze



Eleganza - solidità - rendimento massimo sono i pregi insuperabili della nuova cucina

Becchi 1935

vanto dell'industria nazionale e di chi la possiede

Modelli e misure appropriate per ogni esigenza. Speciale mostra campionaria visibile in permanenza, anche di sera e nei giorni festivi.

Depositarie esclusiva per il Friuli: UDINE

Ferramenta Friulana

Via Nazario Sauro, 7

CIVIDALE

Volontario per l'A. O.

Al dott. Emilio Froya — membro del direttorio della Sezione Combattenti — è giunto l'ordine di raggiungere i reparti della Divisione Camice Nere «Tevere» alla quale aveva chiesto l'arruolamento volontario.

I trinceristi salutano il camerata, capitano dell'Esercito, decorato di medaglia d'argento al valore ed oggi nuovamente in armi per la Patria.

40 anni di sacerdozio

Don Antonio Degano compie oggi quarant'anni di sacerdozio. Alla sua prima Messa, celebrata a Buttrio, seguiva quindici anni più tardi il suo ingresso nella parrocchia di S. Martino. Nella ricorrenza odierna, la popolazione farà al suo pastore vari festeggiamenti. Nella mattinata, alle ore 10 sarà celebrata una messa solenne col concorso della corporale «J. Tomadini». Nel pomeriggio, dopo i vesperi, nella villa de Paciani, si svolgerà un ricevimento al quale parteciperanno parte di tutti i capi famiglia della parrocchia di S. Martino. Nella ricorrenza odierna, la popolazione farà al suo pastore vari festeggiamenti. Nella mattinata, alle ore 10 sarà celebrata una messa solenne col concorso della corporale «J. Tomadini». Nel pomeriggio, dopo i vesperi, nella villa de Paciani, si svolgerà un ricevimento al quale parteciperanno parte di tutti i capi famiglia della parrocchia di S. Martino.

I concerti

delle signorine Gabrieli. La cronaca dell'altro ieri è stata vinta dal concerto di beneficenza tenuto dalle signorine Gabrieli nell'ospitale casa della N.D. Ludia Velliscig. Oltre alla cronaca abbiamo dato una parola di vivissimo compiacimento a queste elite artistiche che, dopo severi studi nel Conservatorio di S. Cecilia in Roma, hanno meritatamente raggiunto le più alte mete dell'arte.

Alla eletta schiera di artisti, di studiosi, di artigiani del Cividalese che onorano la terra natale si aggiunge, meritoriamente, il nome delle signorine Gabrieli. Aristocratiche nell'arte e nella vita, dotate di spiccato temperamento musicale, di tecnica perfetta che permette loro una ricca tavolozza coloristica, possono cimentarsi nelle più ardue esecuzioni e fissare limpidamente il pensiero alle più eccelse mete.

Le generose, hanno voluto offrire con la loro arte un aiuto per lenire l'indigenza dei bimbi delle più lontane borgate della Val Natisone.

Il critico dovrebbe una volta tanto parlare con entusiasmo: il programma fu dei più interessanti. Dalla Sonata in la maggiore di Mozart al gergo in do minore, da questa a un gruppo di pezzi moderni: «Rêverie» di Debussy, «Ronde d'Arle» di P. Manzagalli, «Largo» di Veracini-Corti, «Canti siciliani» di Principe; piano e violino alternati. La esecuzione è stata veramente superba in ogni particolare, sia negli «a soli» come nei duetti. Imponete di meravigliosa chiarezza e di sentita espressione, sempre contenuta nei limiti imposti dalla severità dello stile in Mozart, in Grieg, di furono tale, slancio, calore e colore che il pubblico fu trasportato in regni di sogno.

La «Ronde d'Arle» di P. Manzagalli, e «Canti siciliani» di Principe ha contribuito in modo eccellente a confermare le magnifiche doti delle concettiste.

Cividale vuol gustare ancora l'arte di queste sue elite figliuole e preparerà nel suo rinnovato teatro la serata di gala perché il popolo possa essere partecipe.

Matrimoni e pubblicazioni

Nella scorsa settimana vennero celebrati, con rito religioso, i seguenti matrimoni: Pitta Antonio, bracciante con Lucchitta Pierina Filomena casalinga. — Mitani Aldo bracciante con Fanna Giuseppina casalinga. — Zuligo Luigi, impiegato con Stagni Ignazia ragioniera. — Burra Massimo meccanico con Costantini Anna casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio: Zamero Giuseppe, Angelo bracciante con Spera Maria casalinga. — Patrassi Luigi agricoltore con Canzutti Maria casalinga. — Celledoni Valentino agricoltore con Cederzard Vittoria casalinga. — Bertuzzi Aristodemo impiegato con Vargento Maria casalinga. — Romat Domenico carotaro con Zanuttig Rosa casalinga. — Dominisini Francesco falegname con Visentini Aurelia casalinga. — Schiratti Primo commesso giudiziario con Sibau Marcellina casalinga. — Nocchiutti Enrico agricoltore con Lucchitta Amabile contadina. — Rieppi Francesco bracciante con Roch Isabella casalinga.

Le sagre di oggi

Oggi nel pomeriggio si svolgeranno le tradizionali sagre all'aperto in Campio di Buttrio e S. Giovanni al Natisone. Non mancheranno feste da ballo su piattaforma: Suoneranno le orchestre del Sindacato civildalese dirette dai maestri Tomasig e Cantarutti.

Il mercato di ieri

Il mercato di ieri, che prometteva di riuscire assai movimentato, causa la pioggia non ha potuto avere completo svolgimento. Il mercato bovino è andato deserto.

MANZANO

L'Associazione calcio. Anche Manzano, seguendo l'esempio di tanti altri paesi, oggi ha saputo formare l'Associazione Calcio regolarmente affiliata alla F.I.G.C. Sezione Propaganda, Udine.

A dirigerla sono stati chiamati con autorizzazione della Segreteria del Fascio, i seguenti fascisti: Antonio Stefanutti, presidente; Carlo Leonarduzzi, vice presidente; Desiderio Piani, segretario; Erminio Cantarutti, cassiere; Giovanni Cogli, Pietro Joan, Vittorio Roncalli, Ottone Biliiani, Luigi Molinari, Giovanni Venica, consiglieri.

terla del Fascio, i seguenti fascisti: Antonio Stefanutti, presidente; Carlo Leonarduzzi, vice presidente; Desiderio Piani, segretario; Erminio Cantarutti, cassiere; Giovanni Cogli, Pietro Joan, Vittorio Roncalli, Ottone Biliiani, Luigi Molinari, Giovanni Venica, consiglieri.

Vogliamo sperare che codesta associazione appassioni tutti gli sportivi con i tornei e le manifestazioni che svolgerà nell'annata sportiva.

REMANZACCO Nelle Scuole

A sostituire il maestro Giuseppe Trusgnach, destinato alla residenza di Corneli, di Puos d'Alpa, è giunto tra noi l'insegnante Luigi Straulino di Udine ufficiale dei Fiasci Giovanni. Al maestro Trusgnach il nostro saluto ed al nuovo insegnante Straulino il benvenuto.

Nozze d'argento

Nell'intimità familiare, il negoziante sig. Ugo Nonino di Cervignano, valoroso combattente, sergente dell'8. alpini, invalido di guerra e la di lui gentile consorte, Rosa Zanuttini, hanno festeggiato ieri il 25. anniversario del loro matrimonio.

Gli sposi, al mattino, hanno assistito ad una solenne funzione religiosa nella chiesa parrocchiale, officiata dai sacerdoti don Giuseppe Vanzo e don Filippo Iuri, mentre all'organo sedeva il giovane Eligio Nonino, figlio del festeggiato. Al termine della cerimonia, don Filippo Vanzo ha rivolto ai coniugi Nonino commosse parole di augurio.

Al sig. Nonino ed alla sua consorte, le nostre felicitazioni.

Gita a Cervignano

Il Dopolavoro locale, per facilitare agli organizzati di assistere alle partite di calcio che si svolgeranno oggi a Cervignano fra quella squadra e la nostra «Aurora» ha organizzato una gita in autocorriera con partenza da Remanzacco alle ore 18.

La gita Remanzacco-Cervignano e ritorno sarà effettuata con un prezzo ridottissimo di lire 3.

CASTIONS DI STRADA

Il gesto di un mutilato a beneficio dell'Ereario

Il camerata, mutilato di guerra, Giuseppe Diminuto fu Pietro, ha consegnato al Segretario del Fascio la polizza di assicurazione di L. 1000, a lui intestata, perché sia trasmessa al Duce e devoluta a beneficio dell'Ereario.

L'atto del Diminuto, infermiere presso l'Ospedale Psichiatrico, e perciò di modeste condizioni, acquistata in questo momento alto valore patriottico degno di elogio.

SAN DANIELE

La nuova numerazione civica

Il Commissario Prefettizio del Comune avverte tutti i proprietari di edifici che fra breve avranno inizio i lavori per la sostituzione delle vecchie piastrelle di mattoni con quelle che costituiranno la nuova civica numerazione.

Ricorda pertanto che esse vengono affidate alla custodia dei proprietari delle singole abitazioni, che dovranno averne la massima cura e dovranno preservarle da ogni deterioramento o rovina.

Tutte le eventuali spese per il perfetto mantenimento della numerazione saranno a carico dei proprietari, come pure verso di essi saranno prese misure, anche giudiziarie, se non osserveranno quanto disposto con la presente ordinanza.

Attività calcistica

Pochi mesi addietro, facendo sua l'iniziativa di alcuni volontari giovani concittadini, la locale presidenza del Dopolavoro ha costituito nel suo seno la «Sezione calcio» affidando la organizzazione di una squadra vera e propria a elementi pratici e attivi, già vecchie glorie dello sport sandaniese.

L'iniziativa ha avuto un lieto esito e in breve tempo, superando la prima difficoltà, sono stati scagorizzati dai primi insuccessi economici, questi giovani, sostenuti quasi esclusivamente dalla loro forte passione, sono riusciti a organizzare la promettevole e seria compagine che combatte per la nostra bandiera.

Già molte vittorie, delle quali alcune importanti, e che sono state anche su queste colonne molto spesso segnalate, hanno coronato i loro primi debutti, attirando l'attenzione di tutta la parte sportiva di San Daniele, che, osservati gli sforzi che i giovani facevano per migliorarsi da partita a partita, erano attirati senza volerlo verso questo sport. Ad essere infatti notato il progressivo e crescente interesse con cui si seguivano le vicende della squadra, questo è stato certamente uno dei più elementi che ha incoraggiato sempre più i bravi atleti i quali hanno sentito un buon punto di appoggio in questo entusiasmo da loro stessi suscitato.

Però agli occhi dei veri intenditori, le competizioni amichevoli che si svolgevano al «Littorio» avevano un interesse ed una importanza alquanto relativi, trattandosi di gare che non presentavano un valore di cartello; siamo certi perciò che negli ambienti sportivi sarà accolta con piacere la notizia della iscrizione della nostra squadra di calcio all'«U. I.», e che, fra breve, avranno inizio le partite per il campionato. Si tratterà allora di gare più importanti di quelle combattute finora, che, se risulteranno una maggiore impegno da parte dei nostri calciatori, faranno anche mettere in rilievo le loro buone doti.

Ad essi, che si apprestano a più duri impegni per sostenere anche loro,

Cinema

Oggi al Teatro Cionci, dalle ore 17 alle 24 il film: «Le due strade» con Myrna Loy e Clark Gable. Luce e cartoni animati.

FAGAGNA

La Mostra di lavori alla Casa della Gioventù

Anche quest'anno la Piccola e Gioventù Italiana di Fagnaga espongono i loro prodotti e dei lavori che attincono alla generale approvazione e ammirazione.

Dalla calzata alla delicata combinazione, dalla modesta salviatina allo squisito elaborato di merletto a tombolo, dalle prime incerte parole e disegni ingenui alla bella composizione delle ultime classi; dalle prove e affermazioni della scuola di taglio alle appetitose vivande delle allieve del corso di economia domestica, la «Casa della Gioventù» procede e si evolve con ammirato consenso. Domenica 12 corr. la Mostra fu visitata da un bel gruppo di giovani italiani di Mortignacco ed ora si attende la desiderata visita del comm. Calligaris, entusiasta promotore e sostenitore di queste scuole che preparano con illuminata intelligenza e maestria la donna e la madre italiana e fascista.

CODROIPO

L'assemblea degli artigiani

Venerdì sera nella sala del Dopolavoro locale si è svolta l'assemblea generale degli artigiani del Comune con l'intervento del Segretario Provinciale, camerata Ferrarini, del Segretario del Fascio, del delegato Podestari, del fiduciario comunale e di addetti alla Segreteria di Udine.

Il Segretario Provinciale ha largamente parlato sull'organizzazione, sui suoi scopi, sui benefici e sulla attività che essa svolge. Ha riferito circa l'istituzione della patente di Mestre, e poi sulla previdenza artigiana. Alcuni artigiani hanno preso la parola ed il Segretario Provinciale alle loro richieste ha esaurientemente risposto.

La riunione ha avuto termine, con il saluto al Duce.

Derubati della bicicletta

E' stata rubata la bicicletta: Alfonso Cordovado fu Guglielmo di Codroipo nel sottoparco del magazzino Zoffi e Sant; a Manradis Giuseppe fu Giovanni di Madris di Varmo, fuori le scuole elementari di Varmo.

Il ladro rintraccia to. Il venditore ambulante Lionello Vellutini di Carlo ha denunciato un furto commesso giorni or sono, in suo danno, nella trattoria al «Giardino» e precisamente di un giacchettone di pelle e di un berretto.

I carabinieri sono riusciti a rintracciare la refurtiva nella frazione di Pozzo, a tale Antonio Fatorini in Luigi di Poemle, girovaghe in una carovana di saltimbanchi.

Una serie di disgrazie

Alce Venuti fu Antonio di Bertolio, mentre stava accendendo a dei lavori agricoli in campagna, si produceva una ferita lacero contusa al polpaccio destro.

— Maria Jacuzzi di Enrico di Bertolio, nel mentre stava uccidendo un tacchino causa il dimenarsi di quest'ultimo, si produceva una ferita col coltello alla mano sinistra.

— Felice Flumignan fu G. Betta di Sterpo, mentre faceva ritorno da Codroipo sul tratto della strada Codroipo-Passariano, si incontrava con un autotreno. Il cavallo del veicolo sul quale era il Flumignan si spaventava e, allora egli sbalzava dal carro, ma si produceva contusione al polpaccio della gamba sinistra.

— Santo Duri fu Massimo di Bertolio mentre stava giocando con altri bambini nell'Asilo Infantile di detto paese, un compagno causava la sua caduta a terra. Il Duri riportava la frattura del gomito sinistro.

— Luigi Bertolini di Pozzocco Bertolio mentre era intento a pulire una vettura, cadde nella melma, si produceva una ferita alla pianta del piede sinistro.

Visioni ortofrutticole

A cura del Fascio Femminile oggi nei cinematografi locali saranno rappresentate delle interessanti documentazioni sull'ortofrutticoltura. E' fatto invito alle masse rurali di assistere alle dette proiezioni.

Cinema

Al Cinema Vittoria, oggi dalle ore 15 sarà rappresentato «Contro pelo» con Stan Laurel-Oliver Hardy. Nuovo giornale Luce. Lo spettacolo sarà completato dalla commedia «Radio Bengodi».

CERVIGNANO

Corso di puericultura

A cura del gruppo locale delle Giovani Fasciste hanno avuto inizio in questi giorni le lezioni del corso di puericultura tenute con perizia e competenza dal C. M. medico dell'Opera Balilla dottor Bertrandi. Alle prime lezioni il concorso di audici è stato molto numeroso ed il dott. Bertrandi è stato attentamente seguito nelle sue interessanti argomentazioni.

La Fiduciaria delle Giovani Fasciste signorina Lina Parmegiani comunica in proposito che al corso predetto possono prendere parte tutte le signore, e signorine del Comune anche se non iscritte al Fascio Femminile. L'ingresso

è libero e quindi per la prossima

lezione si prevede ancora maggiore il numero delle intervenute.

Le lezioni hanno inizio regolarmente alle ore 20.30 precise di ogni lunedì e venerdì nella sala della «P. Zorutti» in via Roma.

Ruoli in pubblicazione

Il Municipio comunica che presso l'Ufficio di Segreteria del Comune restano depositati per la pubblica ispezione nelle ore antimeridiane d'ufficio il ruolo principale contribuenti sindacali obbligati salariati e braccianti anno 1935 — ed il ruolo principale contribuenti sindacali obbligati impiegati aziende agricole e forestali per l'anno 1935.

I predetti ruoli rimangono a disposizione del pubblico per giorni 15 consecutivi.

Trattenimenti

Il felice esito avuto dal primo trattamento dante sociale della stagione alla «P. Zorutti» domenica scorsa, fa prevedere per oggi un vivo successo al trattamento familiare del pomeriggio che si svolgerà nei signorili ambienti della sede sociale di via Roma dalle ore 18 alle 21, con accompagnamento dell'ottima orchestra.

Al Dopolavoro Rionale di Scodvaccia, in quella ampia sala teatrale, si svolgerà oggi dalle ore 20 il solito trattamento dante.

Incontro calcistico

Oggi alle ore 15 nostro campo sportivo «Principe Umberto» si incontreranno in una partita amichevole la nostra squadra calcistica del F.G.C. e quella dell'«O. N.D. di Remanzacco». La gara rivestirà particolare interesse perché precederà la partita di calcio.

LA VITA SPORTIVA

L'allenamento udinese degli azzurri

Gli sportivi friulani vedranno giovedì al polisportivo Moretti i più reputati campioni. Anche il segretario del Coni assisterà all'incontro.

Gli sportivi friulani sono in vista attesa dell'allenamento della nazionale azzurra, che si svolgerà giovedì al nostro Polisportivo Moretti. L'allenamento, di tale eccezionale importanza giustifica del resto l'attesa degli sportivi friulani ai quali è già stato riservato vedere, nel 1930, gli azzurri impegnati in una partita di allenamento. Allora l'allenamento, in vista dell'incontro con la nazionale ungherese, ha entusiasmato fino al più alto tono il pubblico accorso eccezionalmente numeroso nonostante la giornata feriale. Tutti i «divi» si sono esibiti nell'incontro disputato con l'«Udinese» in funzione di apprezzata allenatrice ed è stato molto proficuo consentendo che Budapest la vittoria arridesse alla nazionale italiana.

Quella memorabile partita è ancora viva nei ricordi degli udinesi e perciò la notizia che la Federazione ha scelto ancora la nostra città per l'ultimo allenamento della nazionale che dovrà affrontare la forte compagine boema, ha messo immediatamente in moto tutto l'ambiente sportivo, e calcistico in particolare. Dei principali centri della provincia sono preannunciate carovane e comitive come pure dalle vicine città del Veneto e della Venezia Giulia.

Nonostante la giornata feriale quindi, anche giovedì, come già nel 1930, il nostro Polisportivo ri-

gurgiterà di pubblico ansioso di assistere alle esibizioni dei fiori del virtuosismo del gioco del calcio.

Il Commissario unico comm. Vittorio Pozzo, il quale ben conosce le difficoltà che offre l'incontro di Praga, ha già da tempo iniziato le sue mosse strategiche. Giovedì scorso intanto a Savona è stato compiuto il primo allenamento. Prova di orientamento, più che altro e di assaggio delle forze attuali dei campioni. A Udine invece la prova avrà carattere di ben maggior importanza. Si tratterà di affiatte gli atleti scelti; di metterli in grado di legare il gioco di ognuno con quello dei compagni al fine di raggiungere quella forza collettiva che soltanto se ben uniforme e sicura, potrà forse far breccia nelle formidabili file cecoslovacche.

Gli azzurri arriveranno dalle rispettive sedi parte mercoledì sera e parte giovedì mattina a prendere alloggio al Grande Albergo Italia. Con i nazionali, oltre al Commissario Unico, sarà ospite della nostra città anche il segretario del C.O.N.I. generale Vaccaro. La «nazionale» ripartirà venerdì mattina alle ore 10 per Praga via Tarvisio.

L'Associazione Calcio Udinese ha stabilito i seguenti prezzi per assistere all'allenamento della nazionale: Tribuna, L. 10; ridotti L. 5; campo L. 5, ridotti L. 3.

COPPA CICLISTICA STEFANUTTI

La decana delle corse friulane si svolgerà domenica prossima

S. Vito al Tagliamento, 19. (A.C.) Nelle Società sportive in genere e di ciclismo in modo particolare raramente si rievoca il «cavallo» del C. C. L. Stefanutti, il quale, dopo essere stato per anni e anni un autentico dominatore in Friuli, ed aver perduto per una serie di guai il bastone di comando è rimasto egualmente sulla breccia e continua la sua attività degna di considerazione anche in tono minore. Generalmente una volta non si stacca dai suoi dirigenti e con sé tutto si trasforma: direttive, andamento, idee e tradizioni.

Il C. C. Stefanutti ha conseguito tante benemerite nella propaganda in Friuli. Non sempre però conosciuto. E' qui entra in ballo in antagonismo spirituale... «made in Friuli»; antagonismo che era una «creazione» bianco-nera, ma che ha avuto sempre un'interpretazione ed un'applicazione sbagliata da parte dei «padreterni» del ciclismo nostrano. Si assisteva ad episodi alle volte tutt'altro che sani: pur di «farla» al C. C. S. Risultati questi vani soprattutto per la robustezza morale del Socialismo, si ricorre alla creazione di nuove Società, risultato, come logico, assolutamente nullo — con la conseguente ripartizione delle forze. Metodo questo efficacissimo che il C. C. minorato anche da partenze forzate cedette anche i pochi superstiti per ritornare, standosene a guardare il panorama... come l'ultima venuta della Società, all'alleveramento.

Oggi forse si riconosce in pieno la sua opera passata e certamente i buoni appassionati rimpiangono i tempi d'oro del sodalizio bianco-nero, silenzioso ogni sua azione era in silenzio, ogni sua iniziativa era in silenzio, ogni sua vittoria era in silenzio. Per parecchi di essi e qualcuno fra i probabili vincitori di domenica prossima è stata questa ga-

tello che si svolgerà sul campo di

Cividale il 28 ottobre tra l'«Aurora» di Remanzacco ed il Villaggio. Le forze del Remanzacco per la efficienza combattiva perché la partita servirà di allenamento e messa a punto per il detto incontro internazionale.

I neri del Cervignano a loro volta nulla trascureranno per imporre il loro veloce e forte gioco agli ospiti rosso-blu e i quali si troveranno di fronte ad un undici massiccio e molto ben preparato.

LATISANA

Oro alla Patria

Al Segretario del Fascio sono pervenute le seguenti offerte: Signor Fagnani gr. 6.30; signorina Fagnati gr. 5.60; signorina Luisa Orlandi gr. 4.70. Tonelli Giovanni gr. 21, rag. Virgilio Cicuti gr. 22, Giovanni Zardo gr. 8.

Al cinema

Oggi alle ore 16 e 20.30 al cinema Odeon sarà proiettato il film «Papa cerca moglie» con Maurice Chevalier. Precederà un documentario Luce.

RONCHIS

Scontro tra due ciclisti

Nel pressi del paese ieri sera Ildardo Fagnani fu Antonio d'andri di Rivignano faceva ritorno a casa in bicicletta sprovvisto di fanale. Appena attraversò il mulino Turion, egli andava a cozzare contro un altro ciclista, Giovanni Pasquale di Mortegianco. Nell'urto i due cadevano a terra e la peggio toccava al Pasquale che riportava una ferita al ginocchio sinistro e una contusione alla spalla sinistra.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Volontario per l'A. O.

Ieri è partito per l'Africa Orientale il 1° capitano di Sussistenza rag. Antonio Valle, noto professionista di Tolmezzo, conosciuto in Carnia ed in tutto il Friuli.

Il cap. Valle, ad onta dei suoi cinquant'anni — pieno di fede fascista — ha chiesto ed ottenuto di poter ancora servire la Patria con la sua nota competenza nei servizi logistici e tanti ormai vecchi soldati ricordano la sua operosità ed iniziativa nella guerra 1915-18.

Egli è anche un appassionato rurista bonificatore dei Rivioli Bianchi, e pur andando in tanto tanto nuova e lontana ha voluto portarsi dietro una valigia di semi dei nostri orti per fare anche laggiù il coltivatore.

I nostri fervidi auguri al camerata Valle.

Cinema De Marchi

Il Dopolavoro proietterà dalle 14 in poi «Tarzan e la Compagnia», un film di successo mondiale. Mercoledì 23 e giovedì 24 l'«Operetta a colori» «Il gatto e il violino» brillantissima. Il 23, 30 e 31 «Abissinia».

CAVAZZO CARNICO

La morte di uno squadrismo

Il camerata Giacomo Colombo, Camice Nera della vigilia, dopo una malattia, contratta in servizio quale caposquadra della Milizia con quale caposquadra della Milizia con Zanier Vittore 2, N. 2, in totale, lire 162.

RIGOLATO

Offerte benefiche

Per onorare la memoria dell'insegnante Olga Rasera, consorte dell'«A. Podestari» reg. Silvio Vidale, rapita all'infetto dei suoi cari da morbo ereditario, sono state fatte le seguenti offerte:

All'Opera Balilla: famiglia geom. tra Vidale lire 50, sac. mons. Simoni 10, Eida e Lea Zanier 10, Guido Gusselli 10, Garvasio Lepre 10, Giulio D'Andrea 10, I.lli Pochero 10, Alvaro Pietro 5, Candido Gio. Betta 5, Michele Pellegrina 5, Eveltina Zanier 5, G. C. M. 5, Roberto Vidale 5, Vittorio Durigon 5, Gio. Batta D'Andrea 5, Pietro Lepre 3, Candido Pietro 3, Guglielmo Durigon 2, Zanier Vittore 2, N. 2, in totale, lire 162.

Le partite odierne

DIVISIONE NAZIONALE A

Triestina-Alessandria
Roma-Ambrosiana
Milan-Torino
Juventus-Bologna
Palermo-Lazio
Sampierdarena-Bari
Brescia-Genova
Napoli-Florentina

DIVISIONE NAZIONALE B

Messina-Lucchese
Modena-Catania
Vigevano-Novara
Verona-Aquila
Siena-Pisa
Spal-Viareggio
Atalanta-Pistoiese
Pro Vercelli-Foggia
Livorno-Taranto

DIVISIONE NAZIONALE C

Pro Gorizia-Udinese
Vicenza-Fortitudo
Venezia-Treviso
Anconitana-Fiorentina
Grion-Fano
Trento-Fesli
Rimini-Padova
Mantova-Rovigo

CALCIO

I liberi

a Pozzuolo: Pozzuolo-Zugliano.
a Erasmiano: Predamano-Esperia, ore 15.30.
a Passone: Passone-Alpini, ore 15.
a Osoppo: Osoppo-Bellotto Sport.
a Martignacco: Martignacco - Basal della.

nel breve spazio di una notte...

LETTERE TELEGRAMMI NOTTURNI

Sono ammesse nelle relazioni fra molti città italiane (trecento circa), con la tariffa di 15 centesimi per parola e un minimo di venti parole per ogni lettera-telegramma e Accettazione.

Le ore 15 di tutti i giorni. Sono recapitate la mattina del giorno seguente a quello di ricezione.

29

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Pramperto, 10
Ufficio Pubblicità: Via Pretesto, 8

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-18
Redazione e Amministrazione 8-89
Pubblicità 9-89

IL GIORNO Note cinofile

20 ottobre, domenica.
S. Giovanni Canzio, patrono della Polonia e della Lituania: professore nell'Università di Cracovia, si fece sacerdote e predicò il vangelo ai Turchi. - S. Caprasio martire.
Domani - S. Marione abate: nato a Zabata in Palestina, ancora giovane lasciò le sue ingenti ricchezze per ritirarsi nel deserto, dove morì ottantenne dopo una vita di preghiera e di mortificazione rigidissima. - S. Orsola e compagne.

Profilassi antirabbica di cent'anni fa

Chi è nato a Udine parecchie decine di anni fa deve ricordare di avere notato nella infanzia lungo i marciapiedi delle strade principali, incastonata quasi nel muro, una specie di vaschetta in pietra ugo abbeveratorio della grandezza press'a poco di una comune catinella. E si sarà anche domandato a che cosa avesse mai potuto servire un simile recipiente.

Serviva nientemeno che ad impedire l'insorgere della rabbia nei cani ed era stato ordinato in tutto il Veneto Dominio, in osservanza del Regolamento Sanitario 20 maggio 1897, per prevenire « le purtroppo frequenti e funeste conseguenze della idrofobia ».

Era opinione diffusa allora — e lo è tuttora anche oggi — che la rabbia nel cane nascesse spontaneamente in seguito a sofferenze, a maltrattamenti, a strapazzi o a certe privazioni tra le quali in prima linea la sete durante la stagione calda. Non si aveva ancora la nozione che la rabbia è malattia infettiva che proviene unicamente dalla penetrazione nell'organismo d'un virus specifico e che tutto il resto può considerarsi, al massimo, come una causa coadiuvante e predisponente.

Per questo si provvedeva dunque a tenere sempre a portata dei cani circolanti nelle contrade cittadine, dell'acqua limpida di sovente cambiata e a far obbligo a una certa categoria d'esercercenti di tener fuori della loro bottega apposti mastelli. Ecco come ne parla un Avviso Municipale dell'epoca:

« Art. IV. — Dal primo di Maggio fino alla metà di Settembre di ciascun anno i Cerfettieri, Pizzicagnoli, Macellai, Calzolari, Osti, Parrucchiere e Sarti tutti nella Regia Città di Udine, quanto nelle frazioni esterne ove esistessero, dovranno tenere fuori delle loro botteghe, finché rimangono aperte, un recipiente con acqua dolce pura, usando la diligenza di riempirlo quando è vuoto e di ripulirlo quando non è netto ».

« Chiunque di essi che non prestasse esecuzione a questa disciplina sarà multato dai 30 Carantani a due Fiorini; la metà della multa andrà a favore del denunziante e l'altra metà alla Cassa della pubblica Beneficenza ».

Non occorre dire che a tenere lontana la malattia giovavano assai di più le altre misure di polizia sanitaria predisposte nella stessa Ordinanza: vale a dire: il divieto — pena la immediata uccisione dell'animale — di far circolare cani senza valida museruola, senza collare di cuoio o metallo assicurato con lucchetto e recante per esteso il nome del proprietario e senza che fossero condotti a mano con funicella o catena qualora di grossa mole o « così detti, da presa, da iorio, da guardia, daniati o mastini » i quali possono più facilmente riescire pericolosi.

U. Selan

Giovinetta eroica

Nue Avanguardisti citati all'ordine del giorno

Tra le citazioni all'ordine del giorno dell'Opera Balilla per atti di valore compiuti, rileviamo le seguenti:

Capo squadra avanguardista Giacomo Zucchiatti, di Egidio di anni 16 da Udine della 1021 Legione Alato Balbo 2. Centuria: « Udine 8 giugno 1935. Richiamato dalle grida provenienti dal canale Ledra scorse un balilla di balistrati ferocemente fra le spire della corrente impetuosa e produsse a frotte. Pur convalescente di polmonite e di bronchite, debile ma fatto forte dall'istinto di salvare la camerata, si lanciava in acqua per uscire vittorioso ».

Capo squadra avanguardista Alberto Fanloni, di Giuseppe di anni 14 da Udine, della 715 Legione Marinara: « Udine 24 giugno 1935. Commosso dalla sicura fine di una piccola caduta accidentale in un canale si gettava in esso vestito, come era, e la salvava ».

I bandi di concorso

Come va intesa la sospensione

Nella recente circolare della Presidenza del Consiglio non è specificato se il provvedimento della sospensione dei bandi di concorso va esteso ai soli concorsi eventualmente da bandire o anche ai concorsi già indetti e non ancora scaduti. Per informazioni, assunte da fonte competente, l'« Agenzia » è in grado di dare gli esiti precisi chiarimenti: La circolare della Presidenza del Consiglio vieta fino a nuovo ordine, i concorsi che avrebbero dovuto essere banditi d'ora innanzi dal Ministero e dagli altri Enti pubblici. Quanto ai concorsi già banditi, bisogna distinguere due casi: a) concorsi per i quali non sono state ancora iniziate le prove scritte; restano sospesi fino a nuova disposizione; b) concorsi per i quali già abbiano avuto luogo le prove scritte: conservano tutta la loro efficacia fino a completo espletamento.

La corsa dei milioni

Un premio di consolazione - Il biglietto venduto a Codroipo

A Merano sono proseguite l'altro giorno, come è noto, le estrazioni dei biglietti della Lotteria per l'assegnazione del trecento premi di consolazione ammontanti ciascuno a lire 13.381.64.

Uno dei biglietti, serie M numero 29331, risulta venduto a Codroipo, ma finora regna la completa oscurità sul possessore del biglietto estratto. Molto le supposizioni: chi dice l'abbia un ricco che non vuole far comparire il suo nome tra la lista dei premiati, chi dice sia acquistato in società, ed i fortunati vogliano rimanere sconosciuti, chi dice sia rivenduto.

Di positivo si sa che venditrice è la filiale della Banca del Friuli. Coi questo Istituto quest'anno ha portato fortuna in Friuli. Finora due dei suoi biglietti venduti sono stati estratti.

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza del 19 ottobre XIII. — Presidente: dottor Della Bianca — Giudici: dott. Serra e dott. Ferlan — P. M.: dott. Dell'Amico — Cancelliere: Muscolia.

Un diffamatore
L'impiegato comunale Emilio Ongaro d'anni 44 residente a Mafano avrebbe offeso la reputazione dell'avv. Giuseppe Nais attribuendogli il fatto di aver preso da certo Gino Gallotta da Mafano, dieci mila lire per raccomandare presso qualche ditta a procurargli un impiego. L'avv. Nais, nel gennaio scorso, all'epoca del fatto cioè, ha sporto querela contro l'Ongaro per diffamazione. Ieri si è svolto il processo conclusosi con la condanna dell'Ongaro a 500 lire di multa al risarcimento danni fissati in lire 10.000, alla rifusione spese di costituzione di P. C. pena sospesa condizionalmente a non iscrizione. (P. C. avv. Cosattini; diff. avv. Sartoretti).

SCHERMI

Strettamente confidenziale.
Ed eccoci, con questo film del regista di « Accade una notte », al primo successo del Festival Venezia di questo anno. La domanda che si farà il pubblico sarà certamente questa: quale dei due film è il migliore? Precisiamo. Si sente che questo « Strettamente confidenziale » viene dopo ad « Accade una notte » — in una sequenza particolare, — quella dei due dollari scommessi dal miliardario ammalato — a « Follie della città »: ci si accorge che Capra vorrebbe riprodurre l'atmosfera di « Accade », si constata, però, che, per fortuna, il quadro si è allargato e l'intreccio si è fatto più vario e più scintillante, pur rimanendo il tutto magistralmente coordinato da una simpaticissima e lieve trama di amore. Se il primo film lo si poteva paragonare ad un mosaico, questo lo si dovrà comparare all'affresco, tanto la pittura dei caratteri e delle scene, offerti nel loro lato triste e lieto, è magistrale e perfetta.

Il vero protagonista del film non è Baxter; è il cavallo Broadway Bill. Lui è l'anima di tutto, lui è l'asse motore di tutto il sistema. Anche colui che più appassionatamente ama l'Hp del cavallo-carne, inebriandosi più di velocità che di intelligenza e di nobiltà, dovrà ammettere che il famoso Re di Shakespeare, quello « che il mio regno per un cavallo » aveva ragione! La trama, pure nella sua esagerazione di America, interessa e non guasta. E forse per merito dell'eroe primo di casa, Raccontarla non merita, perché in « Strettamente confidenziale » è l'anima che conta nella materia. Il film ha ancora un merito: quello di offrire la più riuscita presa in giro del campo di corse americano, in tutti i suoi più piccoli dettagli.

Capra è stato veramente maestro ed il successo che ovunque gli è arriso, è ben meritato. L'interpretazione affidata alla Milne Loy, al Warner Baxter, alla Wynne, al Conolly, è degna del tutto. Tecnicamente il film è ineccepibile. Si proietta all'Eden.

Commedia piena di umorismo
tutta spassosa dal principio alla fine. Veramente Viviani, portato a chiudere sempre con delle pennellate di malinconia i suoi lavori, avrebbe voluto finire al secondo atto, con la partenza di Raffaele, ma la vera comica gli ha presa la mano e ci ha dato anche quel cesello che è il terzo atto, tutto una presa in giro della chiro-manzia con annessi spiriti e conoscenze sottrattazioni di denaro.

Che Viviani sia stato divertentissimo è inutile dirlo, specie quando perorava le sue tesi convincente con una sicurezza di argomenti edificante. E Luisa.

Udine

UMBERTO MELANI

Direttore responsabile

Tip. Ed. de « Il Popolo del Friuli »

Sentenza

In nome di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio
e per volontà della Nazione
Re d'Italia

Il Pretore di Codroipo, visti gli atti processuali a carico di:

Grillo Celeste di Giuseppe e di Lucia Anna Bulfon; nato il 18 novembre 1905, da Lona di Codroipo, imputato di contravv. agli art. 18 e 23 R. D. 15. 10. 1925 n. 2033 e 13 R. D. 2. 9. 1928 n. 1024 per aver posto in vendita nel suo esercizio in Lona di Codroipo aceto che all'analisi chimica risultò di acidità totale inferiore al 50. 11. 8. 9. 1935 XIII.

Onesti
Condanna l'imputato predetto alle pene di lire cento di pena pecuniaria, spese a tasso di decreto.

Codroipo, il 21 settembre 1935 XIII.

Il Pretore: **f.to Fabrizio**.
Il Cancelliere: **f.to Ogrissanti**.
Per estratto conforme all'originale, ad uso pubblicazione.
Codroipo, il 15 ottobre 1935 XIII.
Il Cancelliere: **Mario Ogrissanti**.

ARTE E TEATRI

Fra un atto e l'altro

Nel camerino di Raffaele Viviani

Fra pompieri di servizio, fra quante che si spostano, scarni che si arrotondano, vasi, sedie, mobili e stocche di legno, riescono il camerino di Raffaele Viviani.

In nessun posto la teoria della relatività dello spazio ha avuta tanta pratica attuazione come in quella scatola di non più di 10 metri cubi di volume. Sul piano del tavolo che da toilette, la signora Gamba sta leggendo un copione ad alta voce; vicino a lei due attori, rinchiodati su un cuscino posato fra la porta ed un baule-armadio, ascoltano attenti e ripetono delle battute, fra essi, facendo miracoli di equilibrio, un giovane prepara i vestiti per la scena. Lì in mezzo Viviani legge la lettera e detta correzioni, mentre allungando le gambe sotto il tavolo, muovendosi con circospezione le braccia, si strindono a mutare scene, grazie ad una serie di virtuosismi ginnastici, a vestirsi. Donna Luisa, armata di ago e filo lo segue a cadenza dei movimenti, tutta compresa nell'atteggiarsi un bottone alla cucitura.

Entrò. Non è esatto dire entro, introduce la testa:

— Il commendatore? Io sono...

— S'accidenti... a n' parole, lei pare?

— Verò, sono così angusti questi camerini che vien voglia di chiedere scusa per conto della direzione.

— Non s'incammina, non è che il camerino sia angusto, è che noi siamo in troppi qui dentro.

— Sì, ma anche se lei fosse solo, il camerino sarebbe egualmente piccolo.

— Si sbaglia, ci sterei benone.

— Allora complimenti per il suo spirito di adattamento.

— Grazie, ma non ce l'ho proprio. Ho piuttosto la convinzione che anche se mi mettessi ad urtare o a invasi tutti i miei 30 collaboratori per un rosario a « Madonna d'U Carmine » le pareti non si sposterebbero di un palmo. Quindi...

Costi dicendo mi ostenta la mano sinistra ridotta a pera chiamando a raccolta le punte della dita, nella caratteristica maniera napoletana.

E' la prima volta che avvinto questo artista e mi stupisce di trovarlo lì, nel suo camerino così com'è sulla scena. Nessun trucco, nessun ritocco, assenza assoluta di ogni macchiatura. Ha un volto che non ha bisogno di... correzioni. Magro, nervi, solcato da segni profondi ed incidevano la carne, bocca ovale da enorme fronte, sguardo che mai per conto suo, forse anche per conto del suo che per conto suo va zigzagando insolito di una linea. Aveva mai visto un brutto? Ebbene, Viviani appare più brutto ancora. Ma, appena si osserva quel volto, appena si si guarda un po', vi si legge il volitivo, il pensatore, l'osservatore acuto, l'artista. Ed allora quella sua maschera sembra animarsi, quel suo sguardo non è negligente come sembrava di primo momento; quella bocca diviene quanto mai espressiva, che dal movimento, dalle contrazioni, dalla nervosa mobilità delle labbra assume una comunicativa tutta propria; e quei solchi si accentuano o si distendono quasi a sottolineare questa comunicativa.

Così quel « brutto » che avevamo innanzi prima non c'è più, ci sentiamo avvicinare per quella attrazione spontanea che viene da coloro che sono al di sopra della cerchia comune.

Cordiale al superlativo Viviani impone quasi la sua simpatia per quel naturale trasporto all'espansività sincera che è uno dei lati più apprezzati della gente napoletana.

Commendatore, sempre così i suoi intervalli?

— Quasi sempre. Stiamo ripassando le parti: c'è sempre qualche cosa da aggiungere, da modificare, da correggere e desidero che mi siano vicini quegli artisti che con me devono modificare la parte. Leggendo ora, ci ambientiamo al lavoro già prima di entrare in scena e adattiamo le battute alla nostra spontaneità immediata.

E anche per uniformarla al pubblico che si trova innanzi alla scena.

Meno. Non amo il pubblico o meglio lo amo solo dal lato... finanziario. Ciò che a me interessa è il riuscire a dare anima ai miei lavori.

Fra un atto e l'altro

Nel camerino di Raffaele Viviani



scio le scene come stantie. Vede che non amo il pubblico.

— Ma è appunto per questo che lei piace al pubblico, sa facesse del teatro solo per il teatro lei non sarebbe più Viviani. Il pubblico viene alle sue recite non per la conciliazione di fatti che ci scolorano, non per il movimento di trama che ci può dare né per la complessità della vicenda, ma per sentire lei come creatore di tipi, come disegnatore d'ambienti partenopei; per sentire Napoli insomma, perché lei fa vivere la sua Napoli sul palcoscenico. Sembra poco, ma è assai.

— Vorrei far vivere Napoli e farlo conoscere anche a chi non vi è mai stato. Qualcuno mi ha detto che a Napoli mi ha incontrato per la strada, nello sgombrare, nel fascino, nel « guappo ». Sarà un complimento ma è un complimento che mi è caro.

— Lin po' sentimentale, commendatore!

— Mi guarda e sorride, toccato.

— Molto, e non lo nascondo. Naturalmente io sono un randagio però solo bene solo quando sono solo. Ho recitato per sei mesi nell'America latina, ovunque un successo, creda, appena potevo mi eclissavo in albergo per essere vicino all'Italia ed a Napoli. Una volta a Buenos Aires l'ho fatto per... paura. Avevo dato « Napoli in frak », una commedia della quale ad un certo punto esultavo Muscadini e l'opera del fascismo. All'indomani su « L'Italia del Popolo » esce un articolo col titolo « un galoppino del Duce », che incominciava così: « una vergognosa rappresentazione di propaganda politica fascista... », e chiamava i miei artisti « i sfessati ». Una commissione è venuta in albergo a « diffidarmi » di replicare il lavoro. L'ho dato per sedici ore. Ogni sera qualche incidente ma nulla di grave. Fu solo a Rosario di Santa Fe che avendo in programma « Napoli in frak » si sono presentati gli sconquassi di « L'Italia del Popolo » venuti apposta da Buenos Aires (quattro ore di treno...) che hanno fatto il finimondo in teatro. Mi sono sentito arrivare ad una braccia una pietra grande come così. La recita ha continuato a fondi. La Console, medaglia d'oro Gemelli, ha fatto incidere « Viva il Duce » su quella pietra che io avevo raccolto e che conservo per... ringraziamento al buon Dio di non avermela fatta arrivare in testa.

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

TEATRO PUCCINI

L'imbroglione onesto di Raffaele Viviani

Il fine giustifica i mezzi, è cosa vecchia quanto il mondo ma se i mezzi adoperati non vengono usati con un certo modo o vuoi, garbo, non ci trovano affatto di sposti a giustificarsi anche se il fine è fra i più legittimi.

Raffaele. Confi sa tutta questa storia, povero di denaro ma straricco di idee tira innanzi a suon di imbroglioni. Imbroglioni che in qualche momento potrebbero scivolare dritti, dritti nel Codice penale se Raffaele non li facesse in virtù di certi ragionamenti così logici che arrivano perfino a fargli credere di agire nel pieno suo diritto. Lui non si giustifica mai, non chiede mai scusa, macché; imbroglione e poi dimostra che ciò che gli altri chiamano imbroglione, ricatto o truffa non è altro che la logica conseguenza di una situazione non voluta da lui ma derivatagli per conseguenza di azioni create da altri.

Ma un figlio di vent'anni innamorato della figliola di un ricco industriale. Per affrettare le nozze dà ad intendere all'industriale che i due innamorati hanno avuto delle relazioni intime. Nel giorno del matrimonio vien fuori la verità e lui, che sperava di installarsi nell'industria, vien pregato di andarsene. Se ne va e pianta uno studio da... chiro-manzia. Passa il tempo, i suoi affari vanno a gonfie vele, non cost quei del figlio che dopo la morte del suocero vede la fabbrica andare a rotoli. Finisce che si ricorre a lui per ridare prosperità all'edificio crollato.

Commedia piena di umorismo tutta spassosa dal principio alla fine. Veramente Viviani, portato a chiudere sempre con delle pennellate di malinconia i suoi lavori, avrebbe voluto finire al secondo atto, con la partenza di Raffaele, ma la vera comica gli ha presa la mano e ci ha dato anche quel cesello che è il terzo atto, tutto una presa in giro della chiro-manzia con annessi spiriti e conoscenze sottrattazioni di denaro.

Che Viviani sia stato divertentissimo è inutile dirlo, specie quando perorava le sue tesi convincente con una sicurezza di argomenti edificante. E Luisa.

Udine

RIFLESSOSIMPATICOTERAPIA

Via Marzantonio Colonna, 7

ROMA

Il Dott. B. VICENZINI

è a UDINE - Hotel Italia

dal 24 al 26 ottobre.

ASMA - REUMATISMO ARTICOLARE CRONICO - SCIATICA - NEURALGIE - VERTIGINI - MALATTIE NERVOSHE FUNZIONALI. Richiederlo opuscolo gratis. Autoriz. Pref. Roma - N. 320.

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

IL LOTTO

Estrazione del 19 ottobre 1935

Venezia	11	7	30	4	5
Bari	53	90	84	48	58
Firenze	66	51	44	25	67
Milano	70	18	47	77	53
Napoli	76	3	73	60	24
Palermo	13	40	5	32	4
Roma	35	25	26	8	
Torino	33	18	69	27	16

La settimana

per la santificazione della festa

Oggi s'inizia, come abbiamo annunciato, la settimana per la santificazione della festa. Alle ore 17,30, il dott. prof. Luigi Gedda di Roma pronuncerà, nella sala di via Treppo 3, il discorso di apertura. La Giunta Diocesana e la direzione di A. C. hanno diramato per l'occasione un appello alla cittadinanza.

Intemperante è stato l'altra sera, tale Enrico Missio d'anni 49 dimorante a Paderno; egli infatti è stato sorpreso dal Carabinieri in condizioni di manifesta ubriachezza, perciò è stato arrestato.

—

—

—

—

—

—

—

—

—

Una frattura riscontrata 4 mesi dopo

Quattro mesi or sono, la sarta Adele Moreale d'anni 52 da Santa Maria la Longa, cadeva accidentalmente dalla bicicletta riportando una lesione